



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 64/3 DEL 18.11.2008

Oggetto: Modifica dei termini per la realizzazione degli interventi di cui alla legge regionale 24.2.2006, n. 1, art. 6, comma 4, lettera a) e alla legge 27 ottobre 1994, n. 598, art. 11 lett. b).

L'Assessore rappresenta che lo stato di attuazione dei procedimenti relativi alla L.R. 24.2.2006, n. 1, art. 6, comma 4, lettera a) (Interventi per promuovere il riutilizzo di immobili industriali in disuso), e dei procedimenti relativi alla legge 27 ottobre 1994, n. 598, art. 11 lett. b), (Interventi per innovazione tecnologica, tutela ambientale, innovazione organizzativa, innovazione commerciale e sicurezza sui luoghi di lavoro), evidenzia delle difficoltà per le imprese beneficiarie a completare i programmi di investimento entro i termini previsti dalle Direttive di attuazione vigenti.

L'Assessore dell'industria ricorda che le Direttive di attuazione della L.R. 24.2.2006, n. 1, art. 6, comma 4, lettera a), approvate con Deliberazione della Giunta regionale 9/12 del 8 marzo 2006, prevedono che le imprese beneficiarie debbano completare il programma di investimenti oggetto delle agevolazioni entro 18 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione, salvo proroga di 3 mesi da concedersi una sola volta per provati motivi da parte dell'Assessorato. Con riferimento invece alla Legge 598/1994 art. 11 lett. b) le relative Direttive di attuazione, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 5/13 del 8 febbraio 2006, prevedono che l'investimento debba essere realizzato entro il termine di 12 mesi dalla data di concessione del contributo.

L'Assessore dell'industria fa presente, peraltro, che detti termini si sono rivelati in alcuni casi insufficienti, a causa delle difficoltà per le imprese beneficiarie a realizzare i programmi di investimento per comprovate cause non imputabili alle imprese medesime. L'inosservanza dei termini sopra riportati, secondo le attuali disposizioni contenute nelle citate Deliberazioni, comporta tuttavia la revoca dei contributi concessi pur in presenza di validi programmi di investimento.

A titolo esemplificativo, tra le cause ostative al rispetto dei termini è da annoverare l'iter di approvazione delle norme di attuazione del piano paesaggistico regionale, che ha comportato per alcune imprese notevoli ritardi nell'ottenimento delle concessioni edilizie necessarie per la realizzazione dei programmi di investimento.



L'Assessore dell'industria ritiene, conseguentemente, di dover proporre un'integrazione alle Direttive di attuazione della L.R. 24.02.2006, n. 1, art. 6, comma 4, lettera a) e alle Direttive di attuazione della L. 27 ottobre 1994, n. 598, art. 11 lett. b), inserendo la possibilità, per le imprese che dimostrino di avere difficoltà a completare l'investimento nei termini previsti per comprovate cause non imputabili alle imprese medesime, di ottenere un'eventuale sospensione dei termini ovvero di riammissione al beneficio per le imprese che ne abbiano fatto istanza antecedentemente ai termini di scadenza.

A tal fine la Banca o l'intermediario finanziario convenzionato con l'Amministrazione regionale per l'attività istruttoria, sarà tenuto a trasmettere all'Assessorato dell'industria una relazione con cui si determini il periodo di sospensione strettamente necessario e si confermi la validità del programma di investimento.

L'Assessore propone pertanto la seguente integrazione all'articolo 5, comma 2 delle Direttive di attuazione della L.R. 24.2.2006, n. 1, art. 6, comma 4, lettera a):

“Qualora per oggettive cause non imputabili all'impresa, debitamente documentate, la stessa non sia in grado di completare l'investimento nei suddetti termini, l'Assessorato dell'industria potrà concedere una sospensione degli stessi termini per un periodo di 12 mesi”

L'Assessore propone, inoltre, la seguente integrazione all'articolo 10, comma 1 delle Direttive di attuazione della Legge 27 ottobre 1994, n. 598, art. 11 lett. b):

“Qualora per oggettive cause non imputabili all'impresa, debitamente documentate, la stessa non sia in grado di completare l'investimento nei suddetti termini, l'Assessorato dell'industria potrà concedere una sospensione degli stessi termini per un periodo di 12 mesi”.

L'Assessore fa presente che le suddette integrazioni non costituiscono modifica sostanziale delle Direttive d'attuazione già approvate con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 9/12 del 8 marzo 2006 (L.R.1/2006 art. 6 comma 4 lett.a)) e n. 5/13 del 8 febbraio 2006 (Legge 598/1994 art. 11 lett.b)) e non saranno, pertanto, trasmesse per il parere alla competente Commissione Consiliare.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Industria, constatato che, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 31/1998, il Direttore Generale dell'Industria ha espresso parere favorevole di legittimità sulla proposta:

DELIBERA

- di integrare l'articolo 5, comma 2 delle Direttive di attuazione della L.R. 24.02.2006, n. 1, art. 6,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

comma 4, lettera a) come sotto riportato:

“Qualora per oggettive cause non imputabili all'impresa, debitamente documentate, la stessa non sia in grado di completare l'investimento nei suddetti termini, l'Assessorato dell'industria potrà concedere una sospensione degli stessi termini per un periodo massimo di 12 mesi”.

- di integrare l'articolo 10, comma 1 delle Direttive di attuazione della Legge 27 ottobre 1994, n. 598, art. 11 lett. b) come sotto riportato:

“Qualora per oggettive cause non imputabili all'impresa, debitamente documentate, la stessa non sia in grado di completare l'investimento nei suddetti termini, l'Assessorato dell'industria potrà concedere una sospensione degli stessi termini per un periodo massimo di 12 mesi.”

Le suddette integrazioni non costituiscono modifica sostanziale delle Direttive d'attuazione già approvate con le deliberazioni della Giunta regionale n. 9/12 del 8 marzo 2006 (L.R.1/2006 art. 6 comma 4 lett. a) e n. 5/13 del 8 febbraio 2006 (Legge 598/1994 art. 11 lett. b)) e non saranno, pertanto, trasmesse per il parere alla competente Commissione Consiliare.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru